

5 - MATRIX, LA RICERCA DELLA VERITÀ

Matrix non è solo un film-culto di fantascienza, ma aiuta a rispondere alle domande filosofiche fondamentali: la realtà oggettiva, la sua ricerca, la libertà di scelta, l'esistenza di Dio e della Provvidenza (VIDEO: Trailer del film) di don Stefano Bimbi

Il 1° gennaio di quest'anno è uscito nei cinema italiani, adesso disponibile anche in dvd, Matrix Resurrections il quarto film della serie con il ritorno di Keanu Reeves e Carrie-Anne Moss da protagonisti come nella trilogia originale. Questo nuovo capitolo della saga ci permette di ripercorrere i motivi che hanno portato al successo i primi tre film per comprendere come mai continuano ad esercitare un così grande fascino.

Era il 1999 quando uscì il primo film di Matrix che ebbe un notevole impatto sul grande pubblico. Il successo di questa pellicola non era dovuto soltanto agli effetti speciali, straordinari anche a distanza di oltre un ventennio, o al ritmo incalzante dato dalle numerose scene di azione, ma dal fatto che metteva di fronte al problema della realtà e al problema della scelta. Queste sono domande filosofiche a cui l'uomo si è sempre interessato e a cui si interesserà sempre: per questo Matrix piacque e continua a piacere così tanto da arrivare adesso a produrre un quarto capitolo sulla scia del successo della trilogia conclusa nel 2003.

Richiamiamo alla mente i passaggi principali e i dialoghi più importanti prima di addentrarci nei significati più profondi di questa straordinaria opera cinematografica.

Thomas Anderson vive una doppia vita: di giorno lavora per una grossa azienda di software, mentre di notte è un hacker esperto che ha commesso ogni sorta di crimine digitale. È conosciuto nell'ambiente con il nome di Neo. Questo personaggio, che è il protagonista del film, sente che c'è qualcosa che non quadra nel mondo che lo circonda. Lo percepisce come estraneo. È pieno di domande a cui non riesce a dare risposta. Un giorno viene contattato da Morpheus, considerato il più grande pirata virtuale vivente, che gli dice di avere la risposta a tutte le sue domande. Morpheus sostiene che Neo sia l'eletto, destinato a salvare l'umanità dal grave problema che la affligge. Ma di che problema si tratta? Sentiamolo direttamente dalla bocca di Morpheus in uno dei dialoghi più interessanti di tutto il film e che ce ne dà la chiave di lettura.

Morpheus dice a Neo: "Immagino che in questo momento ti sentirai un po' come Alice che ruzzola nella tana del Bianconiglio. [...] Lo leggo nei tuoi occhi: hai lo sguardo di un uomo che accetta quello che vede solo perché aspetta di risvegliarsi. E curiosamente non sei lontano dalla verità. Tu credi nel destino, Neo?". Neo risponde di non crederci perché non gli piace l'idea di non poter gestire la sua vita. Allora Morpheus inizia a svelargli cos'è Matrix: "Capisco perfettamente ciò che intendi. Adesso ti dico perché sei qui. Sei qui perché intuisco qualcosa che non riesci a spiegarti. Senti solo che c'è. È tutta la vita che hai la sensazione che ci sia qualcosa che non quadra nel mondo. Non sai bene

di che si tratta, ma l'avverti. È un chiodo fisso nel cervello, da diventarci matto. È questa sensazione che ti ha portato da me. Tu sai di cosa sto parlando... [...] Ti interessa sapere di che si tratta, che cos'è? Matrix è ovunque, è intorno a noi, anche adesso nella stanza in cui siamo. È quello che vedi quando ti affacci alla finestra o quando accendi il televisore. L'avverti quando vai al lavoro, quando vai in chiesa, quando paghi le tasse. È il mondo che ti è stato messo dinanzi agli occhi, per nasconderti la verità. [...] E la verità è che tu sei uno schiavo. Come tutti gli altri sei nato in catene, sei nato in una prigione che non ha sbarre, che non ha mura, che non ha odore, una prigione per la tua mente. Nessuno di noi è in grado purtroppo di descrivere Matrix agli altri. Dovrai scoprire con i tuoi occhi che cos'è. È la tua ultima occasione: se rinunci, non ne avrai altre".

RASSICURANTE BUGIA O DURA VERITÀ?

Morpheus, invece di rivelargli direttamente la verità, lo pone dinanzi ad una scelta. Nella scena che personalmente considero la più significativa di tutto il film, il protagonista viene posto davanti ad un bivio. Dovrà scegliere tra una rassicurante bugia e la dura verità. Infatti Morpheus offrendo a Neo una pillola azzurra e una rossa dice: "Pillola azzurra: fine della storia. Domani ti sveglierai in camera tua e crederai a quello che vorrai. Pillola rossa: resti nel paese delle meraviglie e vedrai quanto è profonda la tana del Bianconiglio. Ti sto offrendo solo la verità, ricordalo. Niente di più". A questo punto Neo prende la pillola rossa e la manda giù.

Qual è quindi questa verità che Morpheus mostra a Neo? Molto tempo prima le macchine che l'uomo aveva costruito erano diventate così intelligenti da ribellarsi. C'era quindi stata una guerra fra uomini e macchine nella quale gli uomini avevano oscurato il sole con una coltre di nubi artificiali visto che le macchine funzionavano ad energia solare. Queste ultime avevano fatto una cosa inaspettata: siccome ogni uomo produce con il suo corpo l'energia elettrica di una batteria da 120 volt le macchine avevano iniziato ad usarli come batterie. Avevano poi creato questa realtà virtuale, Matrix appunto, a cui collegare le menti di tutti gli uomini per fargli credere che quella fosse la realtà, mentre i loro corpi erano attaccati alle macchine che li usavano come batterie e avevano bisogno della loro attività cerebrale per fargli produrre energia elettrica. Gli uomini quindi vivevano in un mondo virtuale, convinti che fosse la realtà perché non avevano visto niente altro che questo. Morpheus libera Neo da Matrix e lo fa rientrare nel mondo reale nell'ultima comunità di uomini liberi, sopravvissuti rifugiandosi sotto terra, vicini al nucleo terrestre.

È a questo punto che Morpheus, descrivendo il modo in cui le macchine usano gli esseri umani per produrre elettricità, afferma riguardo al mondo vero nel quale adesso si trovano: "Dinanzi a quello spettacolo, potendo constatare la loro limpida raccapricciante precisione, mi è balzata agli occhi l'evidenza della verità. Che cosa è Matrix? È controllo. Matrix è un mondo creato al computer per tenerci sotto controllo al fine di convertire l'essere umano in una pila". Al che Neo replica con sdegno: "No! non è possibile! Io non ci credo!". C'è da notare come chi viene messo di fronte ad una dura verità, non potendola controbattere con degli argomenti, dica "Ma non è possibile!". È importante

1. LO SCANDALO DELLA MESSA SUL MATEBRASSINO - Un sacerdote celebra in costume nel mare di Cortone: la procura indaga per offesa alla religione, poi il sacerdote chiede scusa sul sito della parrocchia, ma precisa "una signora mi ha ringraziato dicendomi che si era sentita raggiunta dalla Chiesa anche in spiaggia" - di Giuliano Guzzo
2. L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' LANCIA UN'INQUIRANTE EMERGENZA PER IL VILO DELLE SCIMIE - Eppure è una malattia che si verifica per il 98% negli uomini che fanno sesso con altri uomini (quindi perché iniziare la campagna di vaccinazione di massa per tutta la popolazione?) - di Paolo Gulisano
3. ESTER, IL FILM SULLA REGINA CHE SALVO' IL SUO POPOLO - Molto fedele al testo biblico e visibile gratis su YouTube, il film esalta la tesi del ribaltamento del destino deciso da uomini empi (VIDEO: Film completo di Ester) - da Film Garantiti
4. L'INGIUSTO LINCAGGIO DEGLI ALPINI, ORA SI CHIEDA SCUSA - All'Adunata degli Alpini a Rimini non ci sono state molestie di donne, come denunciavano i giornali... ma perché invece i casi di vere molestie commesse da immigrati passano sotto silenzio? - di Giuliano Guzzo
5. MATRIX, LA RICERCA DELLA VERITÀ - Matrix non è solo un film-culto di fantascienza, ma aiuta a rispondere alle domande filosofiche fondamentali: la realtà oggettiva, la sua ricerca, la libertà di scelta, l'esistenza di Dio e della Provvidenza (VIDEO: Trailer del film) - di don Stefano Bimbi
6. NON ESISTE LA MARIJUANA SICURA, ANZI RIEMPIE GLI OSPEDALI - Con le dimissioni del Governo Draghi le proposte di legge per la coltivazione in casa della cannabis sono decadute e quindi per ora è rimandato lo sgombramento del consumo degli spinnelli - di Giuliano Guzzo
7. IL GIUDICE ALITO DIFENDE LA STORICA SENTENZA CHE HA NEGATO IL DIRITTO ALL'ABORTO NEGLI USA - Intanto i cosiddetti democristiani vogliono cambiare le regole della Corte Suprema portando i membri da 9 a 13 in modo da comandare di nuovo loro (VIDEO: il giudice Samuel Alito difende la vita e prende in giro il principe Harry) - di Luca Volonte
8. VOLONTA' MEXICANA T. ORD. - ANNO C (Lc 12,32-48) - Nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ccc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on line e senza pagare nulla. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, come materiale didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celatamente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

buona confessione che ti accenderà nel nostro cuore la luce della grazia di Dio!

Rimaniamo dunque desti e, se ci rimorde la coscienza, facciamo al più presto una (atto non consuma) (Lc 12,33).

«Fatevi bores che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e rimane in eterno, ovvero ad accumulare meriti per il Paradiso. Egli, infatti, afferma: «Signore, mi scusi, ti scusi a mirare all'unico guadagno che conta, all'unico che grazia di Dio e cadiamo in peccato mortale. Solo allora!

temere solo quando smettiamo di amare, solo quando in noi si spegne la luce della grazia di Dio e cadiamo in peccato mortale. Solo allora!

Non dobbiamo dunque dubitare. Gesù ce lo dice chiaramente: «Non temere, piccolo fratello, perché la tua anima è in mano al Signore». Come far ad essere così sicuro?», gli domando: «Sono sicuro di andare in Paradiso?». «Come far ad essere così sicuro?», gli domando: «Sono sicuro di andare in Paradiso?», replicò l'amico. «C'è un perché amo la Madonna». Questa fu la risposta del Santo, e questa risposta ci è di grande incoraggiamento: se anche noi amiamo Gesù e Maria, il nostro cuore è già con loro in Paradiso.

Al contrario, san Gabriele dell'Addolorata, che tanto amava la Madonna, così diceva: «Non temere, piccolo fratello, perché la tua anima è in mano al Signore. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'era conservato il denaro.

queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto all'amata: ma non vi trovarono il cuore. Ecco, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassaforte, dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chitrughi, che aprirono il petto

succede a migliaia di chilometri di distanza, ma siamo disconnessi con quello che succede ai nostri famigliari e amici.

Innestato al tema della verità c'è poi quello della sua ricerca da parte dell'uomo, rappresentato magnificamente dalla scena della pillola rossa contrapposta a quella azzurra. La scoperta della verità è frutto di una scelta: sei disposto ad ascoltarla oppure no? Chi cerca sinceramente la verità prima o poi la trova, ma a chi non la vuole sentire non c'è modo di fargliela capire. Quanti uomini preferiscono una rassicurante bugia alla dura verità! Eppure le bugie non ci appagano e ci lasciano tristi ed insoddisfatti. E infatti quale può essere la soddisfazione di chi si illude? È come il bambino superbo che crede di essere il migliore in qualche cosa, ma evita il confronto con gli altri per paura di essere smentito. È come la ragazzina brutta e vanitosa che crede di essere la più bella di tutte e si illude anche di esserlo. Ma dentro di sé sa che si sta ingannando e la sua falsità non l'appaga. Tutto il contrario accade con la verità: una piccola soddisfazione, ma reale e meritata, è molto più gratificante di una soddisfazione grande, ma falsa. Diciamola tutta: chi non ricerca la verità, costi quel che costi, è un fallito. Infatti non sarà in grado di prendere su di sé il peso della vita e quindi non combinerà mai niente. Neo al contrario non ha dubbi. La sua mano si tende subito verso la pillola rossa, accettando coraggiosamente tutte le conseguenze che questa porterà.

SIAMO LIBERI OPPURE DOMINATI DAI CONDIZIONAMENTI ESTERNI?

Un altro quesito filosofico importantissimo posto dal film è il problema della volontà contro il determinismo. Siamo veramente liberi di fare quello che facciamo oppure le nostre scelte non sono altro che la conseguenza inevitabile di condizionamenti esterni? Su questo punto la posizione dei primi tre film è molto chiara: sono i cattivi a sostenere il determinismo e a dire ai buoni che con le loro azioni non possono cambiare la realtà. Rhinheart, un cattivo di Matrix, rimanda tutto alla causalità, negando la possibilità di effettuare una scelta libera. Invece il personaggio dell'oracolo, a cui i buoni si rivolgono, conosce il futuro, ma non fino a prevedere le scelte che verranno fatte. Se tutto fosse un semplice causa-effetto, lei potrebbe vedere veramente il futuro, ma non è così. Il determinismo vale per tutta la natura tranne che per l'uomo: i pianeti ruotano perché le forze della natura gli fanno compiere necessariamente quel moto, le piante non possono decidere se produrre frutti o no, gli animali sono guidati in tutto dal loro istinto di sopravvivenza e di riproduzione e non possono fare altro che seguirlo. L'uomo ha sì questi istinti, ed è una verità che non va mai dimenticata, ma ha anche la ragione e la volontà per guidare l'istinto e, talvolta può anche andarci contro. Come quando Trinity, nel secondo film della serie, per salvare Neo, il suo amato, va contro l'istinto più forte, quello di sopravvivenza. Il sacrificio per qualcun altro infatti è una esclusiva del genere umano.

L'ultimo punto da affrontare è quello della presenza di Dio nei film di Matrix. Potrebbe sembrare che l'elemento religioso sia assente: nessuno si rivolge ad una divinità o accenna a qualche forma di religiosità. Intanto nel film è presente

Invece nel seguente video (durata: 10 minuti) si può vedere un riassunto del libro di Ester.

<https://www.youtube.com/watch?v=Qh3IVKPLA-Y>

Fonte: Film Garantiti

4 - L'INGIUSTO LINCIAGGIO DEGLI ALPINI, ORA SI CHIEDA SCUSA
All'Adunata degli Alpini a Rimini non ci sono state molestie di donne, come denunciavano i giornali... ma perché invece i casi di vere molestie commesse da immigrati passano sotto silenzio?
di Giuliano Guzzo

Ricordate i giornali di inizio maggio? A seguito dell'adunata degli Alpini tenutasi a Rimini, era scattata una sorta di gara a chi drammatizzava di più l'accaduto. Più esattamente, si parlava di molte decine di giovani molestate. Addirittura 150, secondo quanto riferivano le fonti femministe, prontamente ripresa da Repubblica e giornali amici. La sigla Non una di meno aveva perfino raccolto un «dossier con oltre 500 segnalazioni di altrettante donne», che sarebbero state molestate dagli alpini a Rimini.

A seguire, un gruppo d'una ventina di deputate del Pd era arrivata a presentare un'interrogazione parlamentare al ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, per chiedergli quali azioni intendesse adottare per evitare il ripetersi di «episodi gravissimi». Ora, rispetto a quei fatti - e alla rovente polemica che, come appena ricordato, ne era seguita - Il Timone aveva subito parlato d'un processo sommario e ideologico. Ebbene, per quanto sia anticipato citarsi possiamo dirlo: ci avevamo visto giusto. Risale infatti alle scorse ore la notizia che, rispetto all'unica denuncia effettivamente presentata, la Procura ha avanzato richiesta di archiviazione.

Questo perché, ufficialmente, gli inquirenti, visionate le telecamere - che coprono solo parzialmente la zona dove sarebbe avvenuto il fatto - non sono riusciti a identificare i tre uomini che avrebbero molestato la ragazza che, appunto, aveva sporto denuncia. Sarà. Sta di fatto, ci permettiamo di aggiungere, che se davvero ci fossero state 500 molestie - o anche "solo" 150 -, almeno alcuni responsabili avrebbe dovuto essere individuati, tanto più che le adunate delle Penne nere, come noto, non sono ritrovi di incappucciati bensì di soggetti che, al massimo, sfoggiano il classico cappello da alpino.

Dopodiché, ovvio, non si vuole qui insinuare che a Rimini sia filato tutto liscio né che l'adunata sia stata una sorta di cena di gala. Quasi sicuramente, inutile negarlo, qualche episodio sopra le righe ci sarà stato, per carità. Siamo però lontani anni luce dagli stupri di massa riferiti nelle ore successive alla manifestazione riminese. E decenza vorrebbe che chi in quell'occasione ha esasperato i toni, gonfiando a piaciamento fatti che, se gravi, son comunque stati infinitesimali rispetto alla globalità dell'evento, facesse finalmente una cosa

(attraverso le manifestazioni, le violenze e i contenziosi giudiziari) che dall'alto (attraverso le decisioni del presidente Biden e dei dipartimenti del governo) si permettono di auto-dichiararsi "sanitari" dell'aborto. Il tentativo dei Dem governate dai Democratici - che si trovano negli Stati governati dai Repubblicani tutto il peggio è possibile negli Stati Uniti, in cui persino le singole città luglio 2022:

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 29 limiti di mandato. togliere supreme da 9 a 13. La seconda prevede un diverso sistema di nomina e loro gradi. Due proposte di legge in pochi giorni. La prima mira a portare le sull'acceleratore per cambiare gli equilibri della Corte Suprema, con giudici a e stata annullata la sentenza abortista Roe vs Wade, i Democratici spingono "Corte Suprema, i Dem vogliono cambiare le regole" spiega che dopo che L'autore del precedente articolo, Luca Volontè, nell'articolo seguente dal titolo SUPREMA

I DEMOCRATICI VOGLIONO CAMBIARE LE REGOLE DELLA CORTE
<https://www.youtube.com/watch?v=fhR432lPKd4>

Nota di BastiaBige: nel seguente video (durata: 2 minuti) dal titolo "Samuel Altro difende la vita dall'assalto democratico" si può vedere l'intervento dell'autore della storica sentenza della Corte Suprema che ha cancellato il diritto all'aborto di cui si è parlato nel precedente articolo.

L'amministrazione Biden lo sta dimostrando ampiamente. umana, diceva Samuel Altro, la libertà di coscienza e religione è in pericolo e cristiana. Quando vien meno il diritto inalienabile per la dignità obiezione di coscienza di medici, operatori e strutture ospedaliere cattoliche e Biden che considerano l'aborto un "cura" e violano i diritti di libertà religiosa e una chiara e dura dichiarazione contro i nuovi regolamenti dell'amministrazione Ma oltre ai singoli stati Repubblicani, anche i vescovi Usa danno battaglia con dallo Stato in cui si vive.

Non facciamo illazioni, prendiamo atto dei fatti, delle dichiarazioni degli ANCHE I VESCOVI USA DANNANO BATTAGLIA

2 - L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' LANCIA UN'INQUETANTE EMERGENZA PER IL VAIOLO DELLE SCIMMIE

Fonte: Sito del Timone, 28 luglio 2022

Vacanze, spiagge e... bikini
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

DOSSIER "CONSIGLI PER L'ESTATE"
Vacanze, spiagge e... bikini
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

La Messa di don Maria è in realtà l'epitafio della "pastorale della spoliazione", nella Chiesa sacerdoti che celebrano con pietà e riverenza secondo un rito usato per secoli del cabaret liturgico, mentre gli unici a subire sanzioni concrete sono quei

La Messa di don Maria è in realtà l'epitafio della "pastorale della spoliazione", nella Chiesa sacerdoti che celebrano con pietà e riverenza secondo un rito usato per secoli del cabaret liturgico, mentre gli unici a subire sanzioni concrete sono quei

Il tutto con un sottinteso senso di "impunità", sapendo di poter stravolgere il campo affidato loro, ben sapendo di non rischiare nulla (curioso paradosso, dopo un campo sulla "legalità": vale solo per le norme civili, mentre il Corpo di Cristo si può manipolare a piacimento?). Di certo il comunicatore della diocesi di Crivento non è necessario mantenere quel minimo di decoro e di attenzione ai simboli richiesti dalla natura stessa delle celebrazioni liturgiche) non basterebbe il don Maria di turno dal presentare il proprio numero sulla scena

ancora una considerazione, sul piano più lato: immaginereste un giudice fatto una - - - in cui "vincere" chi ha inventa più grossa, amgangando - e come campo di battaglia in cui "vincere" chi ha inventa più grossa, amgangando - e fatto una, nessuna, contomila.

La "Missa aquatica" di Crivento è la verta (o l'abisso?) di una liturgia concepita sacra lex orandi che dicono sia e debba essere unica, ma invece si rivela di protomagonismo che da decenni spinge il clero a escogitare infinite variazioni di guerra, per cui l'unica «necessaria» ipotizzabile è l'insopportabile mania di con pezzi di fortuna, qui non siamo in un campo di concentramento, né in Se in contesti drammatici sacerdoti e fedeli sono stati costretti a celebrare anomalia travolgente l'omalo alata con tutto il Corpo e Sangue.

andata per la comunione? La sacra partecola avrà cominciato a sciogliersi sulle mani probabilmente bagnate... Senza contare la possibilità che un onda

opportuno porre ugualmente un'attenzione particolare contro qualsiasi volontà, anche non parlamentare, di sdoganamento del consumo di droga. A rafforzare il numero di ragioni contrarie è la voce più autorevole in assoluto, quella della letteratura scientifica, da cui arrivano sempre nuovi elementi di riflessione che non possono in alcun modo lasciare indifferenti. L'ultimo spunto a questo riguardo è stato da poco pubblicato sul BMJ Open Respiratory Research ed è uno studio che francamente impressiona; anzitutto per l'ampiezza.

PROBABILITÀ DI ESSERE RICOVERATI: 22% IN PIÙ

Sì, perché con questo lavoro si sono considerati i dati delle cartelle cliniche nazionali di oltre 30.000 residenti dell'Ontario, in Canada, di età compresa tra i 12 e 65 anni e per un periodo di sei anni. L'esame effettuato è quindi stato di notevole consistenza ed ha consentito di portare alla luce qualcosa di molto grave. Da questa ricerca, infatti, è emerso come, rispetto alle persone che non facevano uso di marijuana, i consumatori abituali di cannabis avessero il 22% in più di probabilità di recarsi al pronto soccorso o di essere ricoverati in ospedale. Un esito molto grave e che, statisticamente, ha resistito anche all'aggiustamento di oltre 30 fattori confondenti, quali cui l'uso illecito di droghe, l'uso di alcol e il fumo di tabacco.

Possiamo quindi essere ragionevolmente sicuri che quel 22% di accessi alle strutture ospedaliere non è stato determinato anche dall'uso di "droghe leggere", come incautamente chiamate, ma proprio da quelle. Lapidario, davanti a cotanta evidenza, il commento dell'autore dello studio, il dottor Nicholas Vozoris, ricercatore del dipartimento di medicina dell'Università di Toronto: «L'uso di cannabis non è così innocuo e sicuro come alcuni potrebbero pensare. Le lesioni fisiche - e subito dopo le criticità respiratorie - sono state la principale causa di visite al pronto soccorso e ricoveri in ospedale tra i consumatori di cannabis».

TRE FATTI SIGNIFICATIVI

Ora, questo lavoro canadese appare rilevante per almeno tre motivi, che passiamo subito ad esporre.

Il primo è perché conferma come la cannabis tutto sia fuorché qualcosa che, se consumata, non produce ricadute sulla salute: ne determina eccome, e pure gravi.

In seconda battuta, questa nuova ricerca evidenzia come il consumo di sostanze stupefacenti non sia mai un fatto che interessa il singolo, dato che le sue conseguenze pesano poi sull'intera comunità; a meno che, ovviamente, non si abbia il coraggio di dire che saturare il pronto soccorso con ricoveri evitabili sia qualcosa di irrilevante.

Infine, terzo punto, l'indagine di cui sopra merita d'essere considerata perché, come si diceva all'inizio, va ad arricchire un insieme di ricerche già significative e pressoché unanime rispetto alle sue conclusioni. Si può qui per esempio ricordare come, secondo un lavoro di coorte su oltre 200.000 soggetti tra i 10 ed i 24 anni di età uscito nel gennaio dello scorso anno su JAMA Pediatrics, l'uso massiccio di marijuana da parte di adolescenti e giovani adulti con disturbi

Mardocheo, giudeo della tribù di Beniamino che vive a Susa, capitale dell'impero persiano e residenza invernale dei Re dei Re a partire dal regno di Dario I, sogna due draghi che con il loro sibilo inducono i popoli a combattere contro il "popolo dei giusti". Questo sogno premonitore lascia intendere come si Giudei stia per abbattersi una grave sciagura.

Allora il re Assuero manda a chiamare la sua sposa, la regina Vasti, interpretata da Ornella Muti, ma questa è intenta a festeggiare nel gineceo e non obbedisce. Allora Assuero la ripudia e si cerca una nuova sposa. La scelta cade sulla giudea Adassa (in ebraico mirto), di cui Mardocheo è tutore, essendo figlia di un suo zio. Ma Assuero ignora che ella appartiene al popolo di Giuda, e la conosce come Ester.

Per i Giudei si avvicina uno dei momenti peggiori della loro storia, giacché Aman, il perfido consigliere del re, di stirpe Agaghita, odia Mardocheo per il fatto che non vuole prostrarsi a lui né rendergli omaggio, e così concepisce un piano mostruoso: adoperando il sigillo imperiale che il sovrano gli ha affidato, firma un editto che ordina lo sterminio totale di tutti i Giudei che si trovino all'interno del regno di Assuero, anticipando di millenni la soluzione finale di Adolf Hitler.

IL CORAGGIO DI ESTER PER SALVARE IL SUO POPOLO

Mardocheo viene a sapere del complotto, si straccia le vesti e si lamenta con alte grida. Passato il momento della disperazione, tuttavia, chiede ad Ester di intercedere presso il sovrano affinché ritiri l'editto. Ma nessuno, pena la morte, può presentarsi al re senza prima essere convocato. Allora Ester, dopo aver chiesto a Mardocheo che tutti i Giudei digiunino per lei per tre giorni, si veste a lutto e prega Dio di venirla in soccorso.

Alla fine Ester si presenta ad Assuero in tutta la sua bellezza. Il re, abbagliato, la tocca con lo scettro d'oro e le salva la vita; ella così può presentare la sua richiesta, che consiste in un invito a cena nei suoi appartamenti con il ministro Aman. Egli nel frattempo, con l'appoggio di amici e della moglie Zeres fa già innalzare il patibolo sui cui spera di far impiccare Mardocheo il giorno successivo. Ma a sorpresa Aman è costretto dal re ad onorare pubblicamente l'odiato Mardocheo, dopo aver creduto di essere colui cui era destinato il pubblico trionfo.

Gli eventi precipitano quando Ester, nel corso del banchetto, accusa Aman di aver condannato a morte tutti i Giudei, e quindi anche lei. Il sovrano monta su tutte le furie ed ordina di appendere Aman a quello stesso patibolo che aveva fatto innalzare per Mardocheo.

Così descrive la scena Dante Alighieri nella Divina Commedia (Purgatorio XVII, 25-30):

«Poi piovve dentro a l'alta fantasia un crucifisso, dispettoso e feroce la sua vista, e cotal si moria; intorno ad esso era il grande Assüero, Estèr sua sposa e 'l giusto Mardocheo, che fu al dire e al far così intero».

della Corte Suprema ("la nostra Costituzione prevede alcuni diritti e non secolarizzata, oltre a ribadire la convizione della maggioranza dei giudici inalienabile deve affrontare nella società attuale, irreligiosa e ampiamente religiosa, la bontà della tradizione americana e le sfide globali che questo diritto Nel suo intervento, che aveva come oggetto principale il diritto alla libertà molti quotidiani internazionali solo ieri 29 luglio.

dell'intervento è stato ripreso da agenzie di stampa mondiale, mass media e da dalla Notre Dame University a Roma dal 20 al 22 luglio. La notizia è il video l'oratore principale della cena di gala "Religious Liberty Summit" organizzato marginalmente, le critiche rivolte alla decisione. Il 21 luglio scorso Alito è stato abortisti della Corte Suprema, ha per la prima volta commentato, seppur Women's Health Organization che ha sconvolto mezzo secolo di precedenti il giudice Samuel Alito, autore della storica sentenza Dobbs contro Jackson Episcopale USA.

Episcopale USA. I Giudici Supreme americani rilasciano commenti sulla sentenza Dobbs, sottobosco censura e minacce di morte, mentre Joe Biden nel chiarire le sanzioni contrarie all'obiezione di coscienza, raccoglie le dure critiche dalla Conferenza

di Luca Volonte Harry) (VIDEO: Il giudice Samuel Alito difende la vita e prende in giro il principe

Suprema portando i membri da 9 a 13 in modo da comandare di nuovo loro Intanto i cosiddetti democristiani vogliono cambiare le regole della Corte

NEGATO IL DIRITTO ALL'ABORTO NEGLI USA 7 - IL GIUDICE ALITO DIFENDE LA STORICA SENTENZA CHE HA

Fonte: ProVita & Famiglia, 22 luglio 2022

sociali; perché collettive, e spesso drammatiche come abbiamo visto, sono le sue conseguenze. Sottovallanti è da irresponsabili. Il consumo è sempre e comunque un fenomeno associato non ad uno bensì a tutti e cinque i sintomi respiratori negativi acrobatici quanto inconsistenti, di ricondurre l'assunzione di marijuana a fattore individuale. Posso infatti dire che anche fosse così non sarebbe qualcosa da salutare positivamente - una società dove il bene del prossimo e la sua salute invece sorprende che vi sia ancora chi spesso tenta, con ragionamenti al pronto soccorso - francamente, stuprebbe il contrario.

consumo regolare di certe sostanze sia associato a maggiori ricoveri o accessi considerati in quello studio. Con tali premesse, non sorprende dunque che il associato non ad uno bensì a tutti e cinque i sintomi respiratori negativi dell'Università del Michigan, ha osservato come l'uso di cannabis fosse Adolescente Health, la cui principale autrice è la professoressa Carol J. Boyd del rischio di autolesionismo, tentativi di suicidio e morte.

del l'umore quali depressione e disturbo bipolare, è stato collegato a un aumento

anche altre ipotesi: accettando questa identificazione, sarebbe nel 485 a.C. identificato dai commentatori con Serse I, benché siano state proposte da alcuni I fatti si svolgono "nell'anno secondo del regno di Assuero, il Gran Re", del Purim.

La vicenda di Ester è la spiegazione dell'origine dell'importante festa ebraica da Film Garantiti di Ester)

Molto fedele al testo biblico e visibile gratis su YouTube, il film esalta la tesi 3 - ESTER, IL FILM SULLA REGINA CHE SALVÒ IL SUO POPOLO

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 30-07-2022

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7016

quello che segue: quarta dose, ancora mascherine, ecc.) di Paolo Gulisano

Una malattia rara di cui è già stato approvato il vaccino nel 2019 quando ancora non c'era bisogno (e ad autunno saremo di nuovo alle prese con il Covid e

IL VAIOLO DELLE SCIMMIE E LA 4° DOSE DEL VACCINO

Nota di Bastabugie: avevamo già messo in guardia contro le mistificazioni di questo "nuovo" vaiolo con il seguente articolo.

altri e può prendere le stesse malattie. Una prospettiva inquietante. sospetterebbe l'ipotesi neo-darwinista che l'uomo non è che un animale come gli fantasma con cui tenere l'umanità sotto una cappa di paura, e in fondo

splillover rappresenterebbe una fonte pressoché inesauribile di minacce dall'interrare gli animali all'uomo. Diffondere la paura di eventuali ulteriori Lo splillover è una sorta di salto di specie che fa un microorganismo che passa

totalmente da parte. capire la sua origine, prima che questo pur curiale argomento venisse messo di cui si era già parlato inizialmente per il Covid, quando ancora si cercava di

delle scimmie possa essere attivata a colpire l'uomo, diventando quindi una dell'OMS; mentre ancora non è assai chiaro come questa malattia C'è un'ultima preoccupazione che desta questa risoluzione del Direttore

campagne vaccinali, e non solo per le categorie a rischio. suggerimento del Direttore dell'OMS, come detto, è quello di sostenere

Una preoccupazione soprattutto politica, più che sanitaria. Un ulteriore stigma e la discriminazione possono essere pericolosi come qualsiasi virus". per proteggere e fornire informazioni e servizi efficaci e adottare misure che

L'OMS si è portata avanti, raccomandando a tutti i Paesi di lavorare "a stretto contatto con le comunità di uomini che hanno rapporti sessuali con uomini,